

Un'altra giornata di trepidazione e di speranza dopo l'infame attentato a Papa Wojtyla

Ha parlato di «fascio laico»

Toni isterici di Piccoli che strumentalizza il Papa

ROMA — Con gli appelli televisivi di ieri sera, i segretari dei partiti laici hanno ribadito che è necessario votare «no» nel referendum sulla legge dell'aborto...



ROMA — Carabinieri vigilano all'ingresso del viale che porta al Policlinico Gemelli

Sta migliorando gradualmente Lunedì uscirà dalla camera di rianimazione?

L'ultimo bollettino medico parla di «soddisfacenti condizioni» Ma la prognosi è ancora riservata - Rimane il rischio dell'infezione - Sta meglio anche la donna americana ferita nell'attentato

ROMA — Se non fosse per quei due carabinieri che, mitra in spalla, stazionano permanentemente davanti all'ingresso principale e per quella nutrita truppa di cronisti in attesa nel grande atrio, si potrebbe dire che al «Gemelli» la situazione è tornata quella di tutti i giorni...

Si inaspettatamente alle otto e mezzo di ieri mattina, si era subito diretto verso il centro di rianimazione incontrandosi col medico del Papa, Buzzonetti dal quale aveva appreso le ultime notizie per poi intrattenere brevemente con il Pontefice...

L'unico motivo di tensione, se così possiamo dire, s'è registrato ieri mattina quando una signora di Brindisi ha implorato, ma vanamente, il personale di servizio di farle varcare la porta di un corridoio che conduce all'anticamera riservata alle autorità in visita...

Intanto, si sta predisponendo il necessario in vista del trasferimento del Pontefice dal reparto di rianimazione all'appartamento che la direzione del Gemelli sta allestendo al reparto «solventi»...

Un'ultima buona notizia: Anne Odre, una delle due donne ferite in piazza S. Pietro e che era apparsa gravissima, ricoverata al S. Spirito sta dando segni di miglioramento.

Mauro Montali

L'attentatore quattro giorni a Perugia per una «missione» ancora misteriosa

L'8 aprile, Ali Agca prese alloggio all'Hotel Posta - «Aveva molti soldi, lire italiane e marchi tedeschi» - Iscrizione all'università con pagamento anticipato - L'incontro casuale con conoscenti



Dalla nostra redazione PERUGIA — Sono almeno quattro i giorni che Ali Agca ha trascorso a Perugia. Arrivato nel capoluogo umbro l'8 di aprile ha preso alloggio nel centralissimo Hotel Posta di corso Vannucci...

Con chi è venuto a contatto Ali Agca a Perugia? Per ora di sicuro si sa che trascorse la mattinata del 9 aprile con un'altra connazionale, che l'aiutò ad iscriversi, visto che l'attentatore del Papa non conosceva una parola di italiano e oltre che in turco si esprimeva solo in inglese...

Le tracce del soggiorno umbro di Ali Agca si perdono il 12 aprile. Uno strano gioco della sorte, però, ha voluto che mezz'ora prima di sparare al Papa egli abbia chiesto proprio a padre Martino Sicilian, perugino, che si trovava a piazza S. Pietro: «Per favore mi sa dire da quale parte uscirà il Pontefice?»

Un'altra fotografia dell'attentato diffusa ieri: ritrae il Papa sofferente, mentre si appoggia ad un braccio, sul jeep, pochi attimi dopo il ferimento

Messaggio del Papa ai lavoratori cattolici in piazza San Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Nella manifestazione solenne ieri pomeriggio in piazza San Pietro in occasione del 90. anniversario dell'Enciclica Rerum Novarum si potevano cogliere i segni del messaggio che sta uscendo dalla Chiesa a tre giorni dall'attentato contro il Papa...



ROMA — Un'altra fotografia dell'attentato diffusa ieri: ritrae il Papa sofferente, mentre si appoggia ad un braccio, sul jeep, pochi attimi dopo il ferimento

Il capo della Digos di Milano: «Fu registrato all'arrivo in Italia»

MILANO — Il terrorista turco era stato inserito con il suo vero nome fin dal 18 novembre 1980 nel bollettino ufficiale dei ricercati a disposizione di tutti gli organi di polizia, anche periferici...

Proteste, condanne e richieste di dimissioni per le faziosità di Selva e Bubbico

Dichiarazioni dei compagni Bernardi e Galli: «Misure severe per ripristinare la correttezza dell'informazione»

ROMA — Gustavo Selva — del quale da più parti si chiedono le dimissioni — è sotto accusa per aver lanciato dai suoi microfoni quelle che la Voce Repubblicana ha definito «bollettini» che suonano come un invito a raccolta dei cattolici contro i laici indicati, quanto meno, come «corresponsabili morali» dell'attentato al Papa...

Sotto accusa è anche il deputato dc Bubbico, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI, il cui comportamento per certi versi è ancora più grave di quello di Selva. Bubbico ha dato il la alle sregolate iniziative del GR2 attribuendo l'attentato contro il Pontefice alla «campagna d'odio» che in questi giorni è stata orchestrata contro la figura del Santo Padre...

Critiche a Bubbico e a Selva sono venute anche dai sindacati dei lavoratori dello spettacolo aderenti a CGIL e CISL. Le donne dell'UDI hanno chiesto le dimissioni del direttore del GR2, hanno avviato una raccolta di firme e hanno espresso la loro indignazione scrivendo a Pertini...

Una «strega» linciata in Messico: «Ha ferito Wojtyla!»

CITTA' DEL MESSICO — Una povera donna è stata linciata a morte da una folla inferocita che la riteneva colpevole dell'attentato subito dal Papa Giovanni Paolo II. La donna, Justina Yescas, aveva fama di essere una strega, grazie alla «propaganda» fatta in tal senso dal suo stesso marito...

Il nucleo centrale del messaggio tende a sottolineare che i cristiani devono agire come tali nel movimento operaio e nella società. Nel discorso è mancato ogni accento alla varietà delle opinioni possibili per i cristiani, cioè la distinzione tra principi religiosi e scelte politiche.

Alceste Santini